

proposta di legge n. 13

a iniziativa del Consigliere Marconi

presentata in data 8 ottobre 2015

DETRAZIONI FISCALI PER FAMIGLIE NUMEROSE O CON PRESENZA
DI FAMILIARI A CARICO CON DISABILITÀ.
MODIFICA ALL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE REGIONALE
27 NOVEMBRE 2012, N. 37 "ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2012"

Signori consiglieri,

“Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva” recita l’articolo 53 della Costituzione, e cioè la capacità contributiva del cittadino deve dipendere dal suo reddito disponibile, cioè deve essere “pesato” secondo i suoi carichi familiari: è evidente, quindi, che più persone sono a suo carico, minore è la sua capacità contributiva.

Con la presente proposta di legge ci si prefigge, quindi, in maniera sperimentale per ora, di modificare il sistema fiscale regionale che, con la normativa vigente, penalizza la famiglia con più figli o un disabile a carico. Ciò è possibile introducendo un sistema di detrazione modulato proprio sul numero dei figli a carico o sulla presenza della disabilità: in sostanza, a parità di reddito familiare l’imposta deve decrescere all’aumentare dei componenti o in presenza di una persona a carico certificata ai sensi della legge 104/1992. Si va, dunque, nella direzione del commisurare il sistema di deduzioni dal reddito percepito al reale costo di mantenimento di ogni membro a carico della famiglia, vale a dire collegare la tassazione all’effettiva capacità contributiva del nucleo familiare.

Si parte ovviamente dal presupposto che le famiglie numerose o in presenza di una disabilità hanno minore capacità di spesa mentre i bisogni aumentano con l’ampliamento del nucleo, anche se in misura meno che proporzionale. Spesso qualcuno sostiene che il problema sia solo la fornitura di servizi efficaci, ma non è così. Certamente sono necessari più servizi, ma prevedere detrazioni affinché il nucleo familiare numeroso

o con un familiare a carico disabile paghi meno IRPEF non è minimamente paragonabile ad un servizio, bensì è uno strumento per una fiscalità più giusta e più equa. Esso, pertanto, non è contrattabile con un doveroso, ineliminabile incremento dei servizi, con una migliore qualificazione degli stessi, con una maggiore flessibilità del lavoro e con obbligatori piani regolatori degli orari della città.

Inoltre vale la pena sottolineare come la presente proposta di legge potrebbe avere anche un possibile effetto indotto di politica demografica ma non dimentichiamo che la famiglia deve essere prima di tutto, e sempre, una vocazione, una scelta di vita.

Infine un invito di carattere più ampio alle istituzioni pubbliche. Nel dibattito sulla riforma del sistema fiscale nel nostro Paese la vertenza famiglia deve assumere più rilevanza centrale: tutti riconoscono che l’attuale sistema fiscale è iniquo verso le famiglie con figli, disabili o no, tutti riconoscono che occorrono interventi di sostegno alla natalità e alla responsabilità familiare, tutti riconoscono che la famiglia è una risorsa insostituibile di coesione sociale, fiducia e sviluppo economico per il “sistema Italia”. Occorre rimettere al centro della nostra storia la famiglia come istituzione di bene comune socialmente rilevante sostenendola realmente e con i fatti nei suoi compiti e funzioni sociali, in primo luogo proprio attraverso la leva fiscale, ma anche con azioni di tutela della vita, di sostegno alle responsabilità educative, di conciliazione famiglia-lavoro, di promozione per le giovani coppie.

Art. 1*(Detrazioni per i figli a carico)*

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 27 novembre 2012, n. 37 (Assestamento del bilancio 2012) sono inseriti i seguenti commi:

“1 bis. A titolo sperimentale, per il periodo d'imposta anni 2016, 2017 e 2018, le detrazioni previste sono maggiorate, nell'ambito dell'addizionale regionale all'Irpef, del seguente importo: 100 euro per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio a partire dal primo.

1 ter. A titolo sperimentale, per il periodo d'imposta anni 2016, 2017 e 2018, le detrazioni previste sono maggiorate, nell'ambito dell'addizionale regionale all'Irpef, del seguente importo: 200 euro per i contribuenti con una persona a carico con diversa abilità ai sensi dell'articolo 3 della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104 in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone disabili.

1 quater. A titolo sperimentale, per il periodo d'imposta anni 2016, 2017 e 2018, la Giunta regionale annualmente fissa il budget d'intervento e stabilisce, con proprio atto, i criteri per l'assegnazione della maggiorazione delle detrazioni, previste nei commi 1 bis e 1 ter del presente articolo, per il calcolo dell'addizionale regionale all'Irpef dando priorità al numero dei figli a carico della famiglia, l'eventuale presenza di persona a carico con diversa abilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 104/1992 e l'importo del reddito familiare calcolato sulla base dell'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente).”.